



**ALOISI – D'AMICO – GARGANO
NOTAI**

Milano, Via Francesco Petrarca n. 13 - 20123

Tel. 02.50.04.16.14

www.adgnotai.it

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
della Società **Mevim S.p.A.**
tenutasi in data 11 marzo 2024

GIUSEPPE ALOISI
NOTAIO

Registrato in data 13 marzo 2024, Serie 1T Numero 19094, €356,00

*Depositato al Registro delle Imprese presso la CCIAA di MILANO MONZA BRIANZA LODI in
data 13 marzo 2024 protocollo numero 163350 € 90,00*

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
della Società Mevim S.p.A.
tenutasi in data 11 marzo 2024
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno tredici del mese di marzo dell'anno duemilaventiquattro.

13 marzo 2024

In Milano, nel mio Studio in via Francesco Petrarca n. 13.

Io sottoscritto Avv. **Giuseppe Aloisi, Notaio** in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea straordinaria della società:

"Mevim S.p.A."

con sede in Milano, in via Victor Hugo n. 2, capitale sociale sottoscritto e versato per euro 22.811.439,60

(ventiduemilionioctocentoundicimilaquattrocentotrentanove virgola sessanta) iscritta al Registro Imprese di Milano presso la CCIAA di Milano, Monza-Brianza e Lodi al numero di iscrizione, codice fiscale e partita I.V.A. 02989080169, R.E.A. n. MI-2612371, le cui azioni sono quotate presso il sistema multilaterale di negoziazione *Euronext Growth Milan* organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. tenutasi in data 11 marzo 2024 in Milano, presso il mio Studio, con il seguente ordine del giorno:

1. *Raggruppamento delle azioni ordinarie di Mevim S.p.A. costituenti l'intero capitale sociale, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti, previo annullamento di azioni ordinarie nel numero minimo necessario per la quadratura numerica della complessiva operazione senza riduzione di capitale; conseguenti modifiche dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."*

Il presente verbale viene pertanto redatto, su richiesta della società medesima, e per essa del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Raffaele Israilovici, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione ai sensi dell'articolo 2375 del codice civile.

L'assemblea si è svolta alla mia costante presenza come segue.

"Il giorno 11 marzo 2024 alle ore 12.00 si è riunita in Milano, via Francesco Petrarca n. 13, l'assemblea straordinaria della società

"Mevim S.p.A."

con sede in Milano, in via Victor Hugo n. 2, capitale sociale sottoscritto e versato per euro 22.811.439,60 (ventiduemilionioctocentoundicimilaquattrocento trentanove virgola sessanta), iscritta al Registro Imprese di Milano presso la CCIAA di Milano, Monza-Brianza e Lodi al numero di iscrizione, codice fiscale e partita I.V.A. 02989080169, R.E.A. n. MI-2612371, le cui azioni sono quotate presso il sistema multilaterale di negoziazione *Euronext Growth Milan* organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, la "**Società**" o "**Mevim**").

Il signor Raffaele Israilovici, il quale dichiara di essere Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, fisicamente intervenuto nel luogo in cui è convocata l'odierna riunione, assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale, e designa nella persona del notaio Giuseppe Aloisi il segretario della riunione, incaricandolo di assisterlo nei lavori assembleari e di redigere il relativo verbale.

Nessuno si oppone a questa designazione; il Presidente chiede al notaio di dare lettura, in sua vece, di alcune comunicazioni propedeutiche alla odierna riunione

assembleare.

Il notaio dichiara di essere fisicamente presente in Milano, Via Francesco Petrarca n. 13 quindi, per conto del Presidente, comunica:

- che il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro **22.811.439,60 (ventiduemilionioctocentoundicimilaquattrocento trentanove virgola sessanta)**, ed è suddiviso in numero 451.959.444 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso;

- che le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione *Euronext Growth Milan* organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e non sono diffuse fra il pubblico in maniera rilevante ai sensi dell'art. 2325 bis codice civile;

- che la Società alla data della corrente assemblea non detiene azioni proprie;

- che in conformità alle disposizioni di Legge e di Statuto, l'assemblea straordinaria dei soci è stata regolarmente convocata in questa sede il giorno 8 marzo 2024 alle ore 7:00 in prima convocazione, ed, occorrendo, il giorno 11 marzo 2024, ore 12:00 nello stesso luogo, in seconda convocazione, precisando che l'avviso di convocazione è stato pubblicato nei modi di legge ed, in particolare, sul sito internet della Società all'indirizzo www.mevim.it, Sezione "Corporate Governance"/Assemblee degli Azionisti-2024" e per estratto - da cui constano tutti gli elementi di cui all'art. 2366 del codice civile - sul Quotidiano Italia Oggi in data 21 febbraio 2024, nonché depositato, in pari data, presso la sede sociale della società, unitamente alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sull'unico punto all'ordine del giorno;

- che in prima convocazione, il giorno 8 marzo 2024 ore 7:00 l'assemblea non si è costituita, come risulta da verbale agli atti sociali;

- che l'art. 10 dello statuto sociale vigente dispone, fra l'altro, quanto segue:

"A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si applica la "disciplina sulla trasparenza", come definita dal Regolamento Emittenti AIM Italia con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi (come definiti nel Regolamento Emittenti AIM Italia medesimo) ("**Disciplina sulla Trasparenza**").

Ciascun azionista, qualora il numero delle proprie azioni con diritto di voto (ovvero dei soli voti in caso di maggiorazione degli stessi ed anche qualora detto diritto sia sospeso), successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga o superi o scenda al di sotto delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia (la "**Partecipazione Significativa**") è tenuto a comunicare tale situazione al Consiglio di Amministrazione della Società, entro 4 (quattro) giorni di negoziazioni decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione che ha comportato il "cambiamento sostanziale" (ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia) secondo i termini e le modalità previste dalla Disciplina sulla Trasparenza.

Il diritto di voto inerente le azioni per le quali venga omessa la comunicazione di cui al presente articolo non può essere esercitato.

In caso di inosservanza di tale divieto, la deliberazione dell'assemblea od il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante della partecipazione di cui al comma precedente, sono impugnabili secondo le previsioni del codice civile. La partecipazione per la quale non può essere esercitato il diritto di voto è computata ai fini della regolare costituzione della relativa assemblea."

Il notaio, per conto del Presidente, comunica ancora che, con riferimento agli obblighi di comunicazione previsti dalla disciplina sulla trasparenza di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (già Regolamento Emittenti AIM Italia) sono considerate partecipazioni anche le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante.

Sempre per conto del Presidente il Notaio comunica quindi che, secondo le risultanze

del libro dei soci e le comunicazioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi del citato art. 10 dello statuto sociale, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale è il seguente:

Maghen Capital S.p.A.	22.800.544	5,045%
Berenice Capital S.p.A.	22.800.544	5,045%
Two Elle Group Ltd	22.800.544	5,045%
GBF Immobiliare S.r.l.	30.172.414	6,676%
Euro Invest Real Estate S.r.l.	30.172.414	6,676%
Ipg S.r.l.	60.344.827	13,352%
Lira Consulting S.r.l.	25.862.069	5,722%

Il Notaio per conto del presidente dichiara che, per quanto a conoscenza della Società, non sono vigenti, fra i soci, patti parasociali rilevanti ai sensi della normativa applicabile.

Da infine atto il notaio, per conto del Presidente:

- che per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente e al Consigliere Muroli Roberto, fisicamente intervenuti, sono attualmente collegati con mezzi di telecomunicazione i Consiglieri signori: Corvacchiola Maria Nicla e Panico Giovanni;

- che per il Collegio Sindacale, sono attualmente collegati mediante mezzi di telecomunicazione, i signori: Massimiliano Forte, Francesco Canciano e Marco Mannozi;

- che sono presenti in proprio, in rappresentanza legale o per delega n. 230.162.500 azioni aventi diritto di voto, sul complessivo numero di 451.959.444 azioni che compongono il capitale sociale, rappresentanti il 50,925476% del capitale sociale portate da n. 11 azionisti;

- che è intervenuto, mediante delega, e di tale intervento si è tenuto conto nella percentuale di cui sopra, il dott. Giorgio Russo, custode giudiziario di n. 7.546.881 azioni MEVIM S.p.A. sottoposte a sequestro giudiziario in forma di ordinanza di conferma di sequestro in data 15 luglio 2019, emessa dal Giudice del Tribunale di Roma, dott. Francesco Remo Scerrato nel procedimento RG 16151/2019, azioni che si è ritenuto di ammettere all'odierna assemblea, in forza del predetto provvedimento, benché le medesime azioni siano prive di comunicazione dell'intermediario ex art. 83-sexies TUF.

Quindi, richiamate le norme di legge, il Presidente

DICHIARA L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA VALIDAMENTE COSTITUITA

in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

"1. *Raggruppamento delle azioni ordinarie di Mevim S.p.A. costituenti l'intero capitale sociale, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti, previo annullamento di azioni ordinarie nel numero minimo necessario per la quadratura numerica della complessiva operazione senza riduzione di capitale; conseguenti modifiche dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni*

inerenti e conseguenti."

Il Notaio per conto del presidente dà atto che l'elenco nominativo dei partecipanti per delega, con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 14 dello Statuto sociale e dell'art. 83 sexies del TUF – salvo quanto sopra previsto in ordine alle azioni sottoposte a sequestro giudiziario - con indicazione dell'intervento per ciascuna singola votazione nonché del voto espresso, con il relativo quantitativo azionario, costituirà allegato al verbale della riunione.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Si dà atto che al fine della presente riunione sono stati approntati e messi a disposizione nei termini di legge i seguenti documenti:

- Avviso di convocazione;
- Relazione degli Amministratori sui punti all'Ordine del Giorno.

Si dà altresì atto che sono stati espletati nei termini di legge gli adempimenti previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

Aperta la seduta e passando alla trattazione di quanto all'Ordine del Giorno per conto del Presidente il notaio comunica che, salvo diversa indicazione degli intervenuti, si ometterebbe la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione per la parte relativa al punto in trattazione, in quanto già diffusa in precedenza.

Nessuno interviene.

Indi il notaio, per conto del Presidente ricorda che, secondo quanto indicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, i Soci sono chiamati a deliberare in merito al (i) raggruppamento della totalità delle azioni che costituiscono il capitale sociale della Società (il "**Raggruppamento**"), in ragione di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie possedute, previo annullamento di azioni ordinarie nel numero minimo necessario per la quadratura numerica della complessiva operazione senza riduzione del capitale, con la conseguente riduzione del numero di azioni in circolazione; (ii) alla modifica, conseguentemente, dell'articolo 6 dello Statuto ("**Capitale sociale e azioni**") ove l'Assemblea approvi l'operazione di Raggruppamento.

Proseguendo il Notaio, sempre richiamando quanto già illustrato nella relazione del Consiglio, espone all'assemblea i motivi che rendono opportuno approvare il Raggruppamento delle azioni ordinarie della Società ricordando che, laddove approvato, la conseguente riduzione numerica e l'accorpamento del relativo valore, consentirebbe di ripristinare un prezzo di mercato delle azioni che possa risultare maggiormente allineato agli standard delle società con azioni negoziate su Euronext Growth Milan.

Segnala altresì che il Raggruppamento non avrà influenza sul valore della partecipazione posseduta da ciascun azionista. Infatti, pur diminuendo il numero di azioni in portafoglio, gli azionisti vedrebbero aumentarne, nel contempo, il relativo valore unitario, senza alcun impatto sul controvalore totale dell'investimento a parità di condizioni.

Inoltre, precisa che, per assicurare la quadratura numerica del raggruppamento, ossia per consentire l'esatta ripartizione del capitale sociale in funzione del Raggruppamento nel rapporto proposto di 1 a 100, è previsto l'annullamento di n. 44 azioni, per il quale l'azionista IPG S.r.l. si è già reso disponibile, senza alcun rimborso di capitale, per il corrispondente numero di azioni in suo possesso o diverso numero

necessario a fare in modo che le azioni in circolazione prima del raggruppamento siano in un numero pari ad un multiplo di 100. L'annullamento di dette azioni non comporterà alcuna riduzione del capitale sociale. In considerazione dell'assenza del valore nominale delle azioni, a fronte dell'annullamento si determinerà un accrescimento del valore nominale implicito delle azioni residue.

L'operazione di raggruppamento sarà effettuata ai sensi della normativa applicabile dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., senza alcuna spesa a carico degli azionisti.

Si segnala, inoltre, che al fine di facilitare l'operazione di raggruppamento per i singoli soci titolari di un numero di azioni non corrispondente ad un multiplo di 100 e la gestione di eventuali resti che dovessero emergere dalla stessa, la Società ha conferito a MIT Sim S.p.A., previa positiva deliberazione da parte dell'Assemblea in merito al Raggruppamento, l'incarico di effettuare il servizio di liquidazione delle frazioni di azioni della Società risultanti dall'operazione di raggruppamento azionario eccedenti i limiti necessari per consentire agli azionisti di detenere un numero intero di azioni.

Il Raggruppamento, laddove approvato dall'Assemblea Straordinaria, verrà effettuato successivamente all'iscrizione nel competente Registro delle Imprese della delibera assembleare, nei tempi e nelle modalità che saranno concordati con Borsa Italiana S.p.A, e dell'esecuzione verrà data tempestiva comunicazione ai sensi di legge.

Infine, il Notaio precisa che, per effetto dell'approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria dell'operazione di raggruppamento proposta nel rapporto indicato in narrativa, il numero complessivo delle azioni ordinarie della Società verrebbe ridotto da

n.451.959.444(quattrocentocinquantunomilioninovecentocinquantanovequattrocentoquarantaquattro) azioni ordinarie senza valore nominale a n. **4.519.594** (quattromilionicinquecentodiciannovecentonovantaquattro) azioni ordinarie senza valore nominale. Pertanto, sarà conseguentemente modificato l'articolo 6 dello statuto sociale vigente, laddove si fa riferimento al numero di azioni componenti il capitale sociale, precisando che tale modifica non comporta l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile in capo ai soci che non avranno concorso alla deliberazione in oggetto, non rientrando nelle ipotesi previste dalla legge e dallo Statuto sociale.

A questo punto, il Presidente invita me notaio a dare lettura della proposta di deliberazione sul punto all'Ordine del Giorno ora in discussione, come contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione e integrata con l'attribuzione dei poteri necessari per procedere alle rettifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito del Raggruppamento sui termini dei "Warrant" emessi dalla Società.

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Mevim S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

- 1. di approvare il raggruppamento delle azioni ordinarie in circolazione secondo il rapporto n. 1 (una) nuova azione ordinaria ogni n. 100 (cento) azioni ordinarie prive di valore nominale della Società esistenti, previo annullamento di n. 44 azioni in circolazione o comunque del numero minimo di azioni necessario per la quadratura complessiva dei numeri senza riduzione del capitale sociale, al fine di ottimizzare i rapporti numerici dell'operazione;*
- 2. di approvare, conseguentemente, la modifica dell'articolo 6 dello Statuto Sociale come segue:*

Testo vigente	Testo proposto
<p>Il capitale sociale ammonta ad Euro 22.811.439,60 (ventiduemilioniottocentoundicimilaquattrocentotrentanove virgola sessanta) diviso in n. 451.959.444 (quattrocentocinquantunomilionino vecentocinquantanovequattrocento quarantaquattro) azioni prive del valore nominale. (omissis)</p>	<p>Il capitale sociale ammonta ad Euro 22.811.439,60 (ventiduemilioniottocentoundicimilaquattrocentotrentanove virgola sessanta) diviso in n. 4.519.594 (quattromilionicinquecentodinove milacinquecentonovantaquattro) azioni prive del valore nominale. (omissis)</p>

3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e Amministratore Delegato, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere affinché provveda a rendere esecutive le delibere che precedono, incluso, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere e la facoltà di:*
- a. *adempiere alle formalità necessarie per procedere al raggruppamento delle azioni, ivi comprese le rettifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dello stesso sui termini dei "Warrant";*
 - b. *determinare di concerto con Borsa Italiana S.p.A. e ogni altra autorità competente il giorno di inizio delle operazioni di raggruppamento sopra delineate e, più in generale, i tempi e le modalità delle operazioni relative e conseguenti al sopradetto raggruppamento quali, ad esempio, la gestione dei resti azionari, il tutto nel rispetto della vigente normativa;*
 - c. *provvedere ai depositi, alle comunicazioni, alle informative e agli altri adempimenti prescritti dalle vigenti normative regolamentari e legislative nonché da ogni documento rilevante che dovessero trovare applicazione in relazione a quanto sopra;*
 - d. *apportare alle deliberazioni sopra adottate quelle modifiche, aggiunte e soppressioni di natura non sostanziale che fossero richieste per l'ottenimento delle approvazioni di legge, nonché compiere ogni altro atto e/o attività che si rendessero utili e/o opportuni al fine di consentire una più efficiente e spedita esecuzione delle deliberazioni stesse;*
 - e. *provvedere al deposito e alla pubblicazione, ai sensi di legge, del testo aggiornato dello statuto sociale con le variazioni all'articolo 6 conseguenti l'esecuzione del raggruppamento delle azioni."*

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione e chiede se ci siano eventuali interventi e domande.

Chiede di intervenire il Dott. Giuseppe Spaziani il quale, portatore in proprio (in rappresentanza legale) e per delega di complessive n. azioni 7.671.430 su totale n. 230.162.500 azioni aventi diritto al voto intervenute, anticipa l'intenzione di esprimere voto sfavorevole alla proposta di delibera di cui è stata data lettura, precisando che a suo giudizio il valore attualmente registrato dal titolo della Società - che si ritiene non rappresenti comunque il reale valore della Società - sia frutto

anche di una carente opportuna comunicazione della gestione societaria che avrebbe potuto invece sostenerne il valore, anche prima dell'operazione di raggruppamento che si propone di approvare in data odierna.

Prende la parola il Presidente, il quale evidenzia che certamente il processo di sviluppo strategico che la Società ha avviato e sta proseguendo, nonché le relative azioni e attività poste in essere, probabilmente non sono ancora del tutto apprezzate dal mercato in quanto i relativi effetti non potevano essere già riflessi nei dati economici ad oggi comunicati dalla Società. Precisa inoltre che l'operazione di raggruppamento proposta in approvazione in data odierna è in ogni caso finalizzata a ridurre il numero cospicuo di azioni in circolazione, dovuto - come è noto - da un lato all'emissione di un prestito obbligazionario convertibile (oggi chiuso) e dall'altro alle varie operazioni sul capitale che si sono susseguite, proprio nell'ambito del processo di sviluppo strategico che la società sta portando avanti, che si ritiene possa spiegare i propri effetti nel prossimo futuro.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;

- segnala che sono presenti in questo momento in proprio, in rappresentanza legale o per delega n. 230.162.500 (duecentotrentamilionicentosessantaduemilacinquecento) azioni aventi diritto di voto, sul complessivo numero di 451.959.444 (quattrocentocinquantomilioninovecentocinquantanovemilaquattrocentoquaranta quattro) azioni che compongono il capitale sociale, rappresentanti il 50,925476% (cinquanta virgola novecentoventicinquemilaquattrocentosettantasei per cento) del capitale sociale;

- pone in votazione la proposta di delibera prima letta sul primo punto dell'Ordine del Giorno, e chiede che l'Assemblea proceda a votazione palese per alzata di mano.

Azioni Favorevoli 222.491.070
(duecentoventiduemilioniquattrocentonovantunomilasettanta) pari al 49,228105% (quarantanove virgola duecentoventottomilacentocinque per cento) del capitale sociale e pari al 96,66695% (novantasei virgola sessantaseimilaseicentonovantacinque per cento) del capitale presente in assemblea;

Azioni Contrarie n. 7.671.430
(settemilioneiseicentoseicentotrenta) pari al 1,69737% (uno virgola sessantanovemilasettecentotrentasette per cento) del capitale sociale e pari al 3,33305% (tre virgola trentatremilatrecentocinque per cento) del capitale sociale presente in assemblea;

Azioni Astenute: zero.

Il Presidente proclama i risultati della votazione.

La delibera è assunta a **maggioranza**.

Nominativamente i soci favorevoli ed astenuti, con il relativo numero di azioni possedute, risulteranno dal foglio presenze che sarà allegato al verbale della presente riunione.

Essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 12:46 (dodici e quarantasei).

Si allegano al presente verbale:

- sotto la lettera "A", in unico plico, i fogli presenze ed i dati relativi all'esito della votazione;
- sotto la lettera "B", la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'Ordine del giorno, in copia estratta dal sito;
- sotto la lettera "C" testo di statuto sociale aggiornato alle modifiche deliberate.

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 10.15 (dieci e quindici) di questo giorno tredici marzo duemilaventiquattro.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano consta il presente atto di quattro fogli ed occupa otto pagine sin qui.

Firmato:

Giuseppe Aloisi (Sigillo)

MEVIM S.p.A.

11 Marzo 2024

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI 11 MARZO 2024- SECONDA convocazione-

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono presenti numero 11 azionisti, in proprio, in rappresentanza legale e rappresentati per delega, portatori complessivamente di 230.162.500 azioni aventi diritto di voto pari al 50,92548% del capitale sociale, per un totale complessivo di 230.162.500 voti.

ALLEGATO "A" AL N. 4051/3339 DI REP.



ELENCO INTERVENUTI

Assemblea straordinaria 11 marzo 2024 - seconda convocazione-

Titolare In Proprio		
Massimo Cherubini		3.469.200
Titolare		
Rapp. Legl.	Amministratore Unico dott. Raffaele Israilovici IPG S.r.l	60.344.827
Rapp. Legl.	Pres.CdA dott. Giuseppe Spaziani ARGILETHUM MERCHANT S.P.A.	124.549
Titolare		
Delega 1.	Maurizio Scazzina SAN MARCO RE S.r.l.	4.068.514
Titolare		
Delega 2.	Domenico Spina TWO ELLE GROUP LTD LIRA CONSULTING S.r.l.	22.800.544 25.862.069
Titolare		
Delega 3.	Avvocato Ornella Carleo Maghen Capital S.p.A. Berenice Capital S.r.l. GBF Immobiliare S.r.l. Euro Invest Real Estate S.r.l.	22.800.544 22.800.544 30.172.414 30.172.414
Titolare		
Delega 4	Giuseppe Spaziani Custode Giorgio Russo	7.546.881
Totale azioni		230.162.500



Totale azioni in proprio	3.469.200
Totale azioni in delega	166.223.924
Totale azioni in rappresentanza legale	60.469.376
Totale azioni	230.162.500
Totale azionisti in proprio	1
Totale azionisti in delega	8
Totale azionisti in rappresentanza legale	2
Totale azionisti	11
TOTALE PERSONE INTERVENUTE	7

MEVIM S.p.A. **Assemblea Straordinaria**

11/03/2024 in seconda convocazione.

PRESENTI IN/PER			AZIONI		
in proprio	Per delega	Rapp. Leg.	In proprio	Per delega	Rapp. legalmente
1	8	2	3.469.200	166.223.924	60.469.376
Apertura Assemblea					
TOTALE COMPLESSIVO					230.162.500

in proprio	per delega	Rapp. Leg.	Intervenuti/allontanatisi successivamente:
0	0	0	
TOTALE COMPLESSIVO			

0	0		Intervenuti/allontanatisi successivamente:
TOTALE COMPLESSIVO			

0	0		Intervenuti/allontanatisi successivamente:
TOTALE COMPLESSIVO			

			Intervenuti/allontanatisi successivamente:
TOTALE COMPLESSIVO			

0	0		Intervenuti/allontanatisi successivamente:
TOTALE COMPLESSIVO			

TOTALE COMPLESSIVO					230.162.500
---------------------------	--	--	--	--	--------------------



[Handwritten signature]

MEVIM S.p.A

Assemblea Straordinaria dell'11 marzo 2024

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Raggruppamento delle azioni ordinarie di Mevim S.p.A. costituenti l'intero capitale sociale, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti, previo annullamento di azioni ordinarie nel numero minimo necessario per la quadratura numerica della complessiva operazione senza riduzione di capitale; conseguenti modifiche dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

CONTRARI

		In proprio	Rapp. Legalmente	Delega	Totale
	<i>Argiletum Merchant S.p.A.</i>		124.549		124.549
	<i>Custode Giorgio Russo</i>			7.546.881	7.546.881
					0
Totale voti	7.671.430				
Percentuale Votanti %	3,39305%				
Percentuale Capitale %	1,69737%				
Azionisti in proprio:					
Azionisti in delega:	1				
Azionisti rappresentati legalmente:	1				

MEVIM S.p.A

Assemblea Straordinaria dell'11 marzo 2024

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Raggruppamento delle azioni ordinarie di Mevim S.p.A. costituenti l'intero capitale sociale, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti, previo annullamento di azioni ordinarie nel numero minimo necessario per la quadratura numerica della complessiva operazione senza riduzione di capitale; conseguenti modifiche dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

ASTENUTI

		In proprio	Rapp. Legalmente	Delega	Totale
					0
					0
					0
Totale voti	0				
Percentuale Votanti %	0,00%				
Percentuale Capitale %	0,00%				
Azionisti in proprio:					
Azionisti in delega:					
Azionisti rappresentati legalmente:					

MEVIM S.p.A

Assemblea Straordinaria dell'11 marzo 2024

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Raggruppamento delle azioni ordinarie di Mevim S.p.A. costituenti l'intero capitale sociale, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti, previo annullamento di azioni ordinarie nel numero minimo necessario per la quadratura numerica della complessiva operazione senza riduzione di capitale; conseguenti modifiche dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

NON VOTANTI

		In proprio	Rapp. Legalmente	Delega	Totale
					0
					0
Totale voti	0				
Percentuale Votanti %	0,00000%				
Percentuale Capitale %	0,00000%				
Azionisti in proprio:	0				
Azionisti in delega:					
Azionisti rappresentati legalmente:					

MEVIM S.p.A

Assemblea Straordinaria dell'11 marzo 2024

LISTA ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: 1. Raggruppamento delle azioni ordinarie di Mevim S.p.A. costituenti l'intero capitale sociale, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti, previo annullamento di azioni ordinarie nel numero minimo necessario per la quadratura numerica della complessiva operazione senza riduzione di capitale; conseguenti modifiche dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Persone Fisiche	In proprio	Rapp. Legalmente	Delega	Totale
		Massimo Charubini	3.469.200			3.469.200
	IPG S.r.l.			60.344.827		60.344.827
	TWO ELLE GROUP LTD			22.800.544		22.800.544
	MAGHEN CAPITAL SPA			22.800.544		22.800.544
	BERENICE CAPITAL SRL			22.800.544		22.800.544
	GBF IMMOBILIARE SRL			30.172.414		30.172.414
	EURO INVEST REAL ESTATE SRL			30.172.414		30.172.414
	LIRA CONSULTING SRL			25.862.069		25.862.069
	SAN MARCO RE SRL			4.068.514		4.068.514
Totale Voti			222.491.070			
Percentuale Votanti %			96,66695%			
Percentuale Capitale %			49,228105%			



Assemblea Ordinaria dell' 11 marzo 2024 - seconda convocazione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: 1.Raggruppamento delle azioni ordinarie di Mevim S.p.A. costituenti l'intero capitale sociale, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti, previo annullamento di azioni ordinarie nel numero minimo necessario per la quadratura numerica della complessiva operazione senza riduzione di capitale; conseguenti modifiche dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno partecipato alla votazione

n° 11 azionisti in proprio, rappresentati per delega, e rapp. legalmente portatori di n. 230.162.500 azioni aventi diritto di voto

Hanno votato

Capitale Sociale 451.959.444
 Capitale Sociale ammesso al voto 230.162.500

		% AZIONI AMMESSE AL VOTO (quorum deliberativo) % CAP. SOC	
Favorevoli	222.491.070	96,66695%	49,228105%
Contrari	7.671.430	3,33305%	1,69737%
SubTotale	230.162.500	100%	50,92548%
Astenuti	0	0,00	0,00
Non Votanti	0	0,00	0,00
SubTotale	0	0,00	0,00
Totale	230.162.500	100%	50,92548%



MEVIM S.p.A.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI
TENUTASI IN DATA 11 MARZO 2024

Hanno partecipato all'Assemblea complessivamente n. 11 Azionisti in proprio, rappresentati legalmente e per delega per n. 230.162.500 azioni ordinarie pari al 50,92548% capitale sociale ordinario e pari al 50,92548% del totale dei diritti di voto.

RENDICONTO SINTETICO DELLE VOTAZIONI SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

1. Raggruppamento delle azioni ordinarie di MEVIM S.p.A. costituenti l'intero capitale sociale, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti, previo annullamento di azioni ordinarie nel numero minimo necessario per la quadratura numerica della complessiva operazione se senza riduzione di capitale; conseguenti modifiche dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO/RAPP. LEGALMENTE)	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	2	7	222.491.070	96,66695	96,66695	49,228105
Contrari	1	1	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	7.671.430	3,33305	3,33305	1,69737
Non Votanti	0	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	3	8	230.162.500	100,000000	100,000000	50,925698



MEVIM S.P.A.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PUNTO 1
ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA**

Pubblicazione - Milano 21 febbraio 2024

*** **



La presente relazione illustrativa è messa a disposizione del pubblico presso la sede legale di MEVIM S.p.A. in Milano, Via Victor Hugo n. 2 (MI) e sul sito internet www.mevim.it, sezione Governance/Assemblee 2024, nonché sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitalian.it, sezione Azioni/Documenti

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MEVIM S.P.A. SUL PUNTO [1] ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL' ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL [●] 2024 IN PRIMA CONVOCAZIONE E, OCCORRENDO, PER IL [●] 2024, IN SECONDA CONVOCAZIONE

Signori Azionisti,

in data 19 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Mevim S.p.A. ("Mevim" o la "Società") ha deliberato di convocare l'Assemblea straordinaria dei soci, presso lo Studio del Notaio Giuseppe Aloisi in Milano, alla via Francesco Petrarca n. 13, in prima convocazione per il giorno 8 marzo 2024, alle ore 07:00, e, occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 11 marzo 2024, stesso luogo ore 12:00, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Raggruppamento delle azioni ordinarie di Mevim S.p.A. costituenti l'intero capitale sociale, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti, previo annullamento di azioni ordinarie nel numero minimo necessario per la quadratura numerica della complessiva operazione senza riduzione di capitale; conseguenti modifiche dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La presente relazione illustrativa ha lo scopo di illustrare la proposta di delibera relativa al suddetto punto all'ordine del giorno.

1. MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE PROPOSTA

Il capitale sociale di Mevim S.p.A. ("Mevim" o la "Società") sottoscritto e versato è attualmente pari ad Euro22.811.439,60, diviso in n. 451.959.444 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Si sottopone alla Vostra approvazione un'operazione di raggruppamento azionario, con conseguente riduzione del numero di azioni ordinarie in circolazione, al fine di consentire la semplificazione della gestione amministrativa delle azioni stesse, nell'interesse degli azionisti della Società.

Al riguardo, si segnala che il valore contabile implicito e le quotazioni espresse dal mercato con riferimento alle azioni della Società sono attualmente espresse in pochi centesimi di Euro.

Il titolo, quindi, incorre nel rischio di essere percepito dal mercato come c.d. "penny share" ossia un titolo dal bassissimo valore unitario, che, unitamente alla sua limitata liquidità, è guardato con sfavore dagli investitori, il che suggerisce l'opportunità di procedere ad un raggruppamento delle azioni in circolazione.

Il raggruppamento azionario, riducendo il numero di azioni in circolazione e accorpandone il relativo valore, potrebbe consentire, pertanto, di ripristinare un prezzo di mercato delle azioni che possa risultare allineato agli *standard* delle società con azioni negoziate su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L'operazione di raggruppamento azionario comporterà, se approvata dall'Assemblea straordinaria degli azionisti, la riduzione del numero di azioni in circolazione senza incidere sul valore della partecipazione posseduta dagli azionisti.

Si segnala che in un mercato efficiente, un'operazione di raggruppamento azionario non ha influenza sul valore della partecipazione posseduta dagli azionisti. Infatti, pur diminuendo il numero di azioni in portafoglio, gli azionisti vedrebbero aumentarne, nel contempo, il relativo valore unitario, senza alcun impatto sul controvalore totale dell'investimento a parità di condizioni.

Per le suddette ragioni, si propone di deliberare il raggruppamento delle azioni secondo un rapporto, di n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti.

Per assicurare la quadratura numerica del raggruppamento, ossia per consentire l'esatta ripartizione del capitale sociale in funzione del raggruppamento nel rapporto di 1 a 100, la Società annullerà n. 44 azioni in circolazione (di titolarità di azionisti che acconsentano all'annullamento), o, comunque il numero di azioni necessario a fare in modo che le azioni in circolazione prima del raggruppamento siano in un numero pari ad un multiplo di 100. L'annullamento di dette azioni non comporterà alcuna riduzione del capitale sociale. In considerazione dell'assenza del valore nominale delle azioni, a fronte dell'annullamento si determinerà un accrescimento del valore nominale implicito delle azioni residue.

Si segnala, inoltre, che al fine di facilitare l'operazione di raggruppamento per i singoli soci titolari di un numero di azioni non corrispondente ad un multiplo di 100 e la gestione di eventuali resti che dovessero emergere dalla stessa, la Società ha conferito a MIT Sim S.p.A. l'incarico di effettuare il servizio di liquidazione delle frazioni di azioni della Società risultanti dal raggruppamento azionario eccedenti i limiti necessari per consentire agli azionisti di detenere un numero intero di azioni.

L'operazione di raggruppamento sarà effettuata ai sensi della normativa applicabile dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., senza alcuna spesa a carico degli azionisti.

Ove l'Assemblea approvi la presente proposta, il raggruppamento verrà effettuato successivamente all'iscrizione nel competente Registro delle Imprese della delibera assembleare, nei tempi e nelle modalità che saranno concordati con Borsa Italiana S.p.A.

Dell'esecuzione del raggruppamento verrà data tempestiva comunicazione ai sensi di legge.

Per le suddette ragioni, si propone di deliberare il raggruppamento delle azioni ordinarie della Società, in data da determinarsi di concerto con Borsa Italiana S.p.A. e ogni altra autorità competente, secondo un rapporto di n. 1 (una) nuova azione ordinaria ogni n. 100 (cento) azioni ordinarie esistenti, previo annullamento, ai soli fini di consentire la quadratura complessiva dell'operazione del numero di azioni (di titolarità di azionisti che acconsentano all'annullamento) necessario a fare in modo che le azioni in circolazione prima del raggruppamento siano in un numero pari ad un multiplo di 100, senza riduzione del capitale sociale, essendo le azioni prive di valore nominale. Per effetto di tale raggruppamento, nel rapporto così ipotizzato ove approvato dall'Assemblea degli azionisti, il numero complessivo delle azioni ordinarie della Società verrebbe ridotto da n. 451.959.444 (quattrocentocinquantunomilioninovecentocinquantanovequattrocentoquarantaquattro) azioni ordinarie senza valore nominale a n. 4.519.594 (quattromilionicinquecentodiciannovecentonovantaquattro) azioni ordinarie senza valore nominale.

Si propone, infine, di conferire all'organo amministrativo, e per esso al Presidente e Amministratore Delegato, ogni e qualsivoglia potere per provvedere a quanto necessario al fine di attuare il raggruppamento azionario conformemente alla proposta sopra indicata, ivi incluso il potere di definire con le competenti autorità modalità e tempi per l'effettuazione dell'operazione, nonché adempiere alle formalità necessarie per procedere al raggruppamento delle azioni con conseguente riduzione delle medesime in circolazione.

2. MODIFICHE STATUTARIE E DIRITTO DI RECESSO

Qualora l'operazione di raggruppamento sia approvata, si renderà necessario modificare l'art. 6 dello Statuto Sociale, laddove si fa riferimento al numero delle azioni componenti il capitale sociale.

Tale modifica non comporta l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile in capo ai soci che non avranno concorso alla deliberazione in oggetto, non rientrando nelle ipotesi previste dalla legge e dallo Statuto sociale.

L'esposizione a confronto dell'articolo dello Statuto Sociale di cui viene proposta la modifica nel testo vigente e in quello proposto, viene riportata nel testo della proposta deliberativa di seguito trascritta.

Alla luce di quanto sopra esposto, qualora concordiate con le proposte del Consiglio di Amministrazione, Vi invitiamo ad assumere le seguenti delibere:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Mevim S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

1. *di approvare il raggruppamento delle azioni ordinarie in circolazione secondo il rapporto n. 1 (una) nuova azione ordinaria ogni n. 100 (cento) azioni ordinarie prive di valore nominale della Società esistenti, previo annullamento di n. [44] azioni in circolazione o comunque del numero minimo di azioni necessario per la quadratura complessiva dei numeri senza riduzione del capitale sociale, al fine di ottimizzare i rapporti numerici dell'operazione;*
2. *di approvare, conseguentemente, la modifica dell'articolo 6 dello Statuto Sociale come segue:*

Testo vigente	Testo proposto
Il capitale sociale ammonta ad Euro 22.811.439,60 (ventiduemilionioctotoundicimilaquattrocentotrentanove virgola sessanta) diviso in n. 451.959.444 (quattrocentocinquantomilioninovecentocinquantanovequattrocentoquarantaquattro) azioni prive del valore nominale. (omissis)	Il capitale sociale ammonta ad Euro 22.811.439,60 (ventiduemilionioctotoundicimilaquattrocentotrentanove virgola sessanta) diviso in n. 451.959.444 [(quattromilionicinquecentodiciannovecentocinquantatquattro)] (quattrocentocinquantomilioninovecentocinquantanovequattrocentoquarantaquattro) [(4.519.594)] azioni prive del valore nominale. (omissis)

3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e Amministratore Delegato, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere affinché provveda a rendere esecutive le delibere che precedono, incluso, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere e la facoltà di:*
 - a. *adempiere alle formalità necessarie per procedere al raggruppamento delle azioni e alle rettifiche che dovessero rendersi necessarie;*
 - b. *determinare di concerto con Borsa Italiana S.p.A. e ogni altra autorità competente il giorno di inizio delle operazioni di raggruppamento sopra delineate e, più in generale, i tempi e le modalità delle operazioni relative e conseguenti al sopradetto raggruppamento quali, ad esempio, la gestione dei resti azionari, il tutto nel rispetto della vigente normativa;*
 - c. *provvedere ai depositi, alle comunicazioni, alle informative e agli altri adempimenti prescritti dalle vigenti normative regolamentari e legislative nonché da ogni documento rilevante che dovessero trovare applicazione in relazione a quanto sopra;*

- d. *apportare alle deliberazioni sopra adottate quelle modifiche, aggiunte e soppressioni di natura non sostanziale che fossero richieste per l'ottenimento delle approvazioni di legge, nonché compiere ogni altro atto e/o attività che si rendessero utili e/o opportuni al fine di consentire una più efficiente e spedita esecuzione delle deliberazioni stesse;*
- e. *provvedere al deposito e alla pubblicazione, ai sensi di legge, del testo aggiornato dello statuto sociale con le variazioni all'articolo 6 conseguenti l'esecuzione del raggruppamento delle azioni."*

Milano, 19 febbraio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Raffaele Israilovici

Il presente documento è disponibile presso la sede legale della Società in Milano (MI), Via Victor Hugo n.2, nonché presso il sito internet della Società www.mevim.it, sezione Governance /Assemblee 2024 e sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it, Sezione Azioni /Documenti.

**STATUTO DELLA SOCIETA'
"MEVIM S.p.A."**

DENOMINAZIONE, SEDE, OGGETTO E DURATA

Articolo 1.- Denominazione.

E' costituita una società per azioni (la "Società") con la denominazione:

"MEVIM S.p.A."

Articolo 2.- Sede.

La Società ha sede in Milano (MI).

Articolo 3.- Oggetto.

La Società ha per oggetto:

- l'acquisto, la vendita, la permuta, il conferimento, la costruzione, la ristrutturazione, la locazione e la gestione di beni immobili o terreni di qualsiasi natura e per qualunque destinazione (a titolo esemplificativo, residenziale, alberghiera, commerciale, ufficio), nonché la prestazione del servizio di gestione di proprietà immobiliari, di gestione di crediti relativi a proprietà immobiliari, di ricerca o sviluppo di iniziative immobiliari, di manutenzione di proprietà immobiliari e di ogni altro servizio inerente e connesso all'attività immobiliare, compresa la prestazione dei servizi secondari, strumentali e accessori alle attività che precedono;

- lo svolgimento di attività di consulenza manageriale, industriale e finanziaria nel settore immobiliare, ivi inclusa la gestione di crediti relativi ad immobili, con esclusione delle attività riservate a professionisti iscritti in appositi albi, dell'attività di consulenza in materia di investimenti ai sensi dell'art. 1 d.lgs. 58/1998 ("TUF") o di ogni altra attività riservata;

- l'esercizio, non nei confronti del pubblico, delle attività di assunzione di partecipazioni in altre società e imprese e di concessione di finanziamenti in qualsiasi forma, con esclusione del rilascio di garanzie a favore di terzi, se non in via residuale e strettamente strumentale all'oggetto sociale.

La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dall'organo amministrativo per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione di attività finanziarie nei confronti del pubblico.

Articolo 4.- Durata.

La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2060.

Articolo 5.- Domicilio dei soci.

Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore, per quanto concerne i rapporti con la società, è quello risultante dal libro dei soci, salva diversa elezione di domicilio comunicata per iscritto all'organo amministrativo.

CAPITALE E AZIONI

Articolo 6. Capitale sociale e azioni.

Il capitale sociale ammonta ad Euro 22.811.439,60
(ventiduemilioniottocentoundicimilaquattrocentotrentanove virgola
sessanta) diviso in n. 4.519.594

(quattromilionicinquecentodiciannovecinquecentonovantaquattro) azioni prive del valore nominale. Le azioni hanno uguale valore e conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

Ogni azione dà diritto ad un voto ed è indivisibile. Il caso della comproprietà è regolato dall'art. 2347 del Codice Civile. Le azioni possono formare oggetto di pegno, usufrutto, sequestro. Le azioni sono nominative e sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83-bis e seguenti del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF").

In caso di aumento del capitale, le azioni di nuova emissione potranno essere liberate anche mediante conferimenti in natura e potranno altresì essere assegnate in misura non proporzionale ai conferimenti, in presenza del consenso dei soci a ciò interessati.

L'Assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro, con norme particolari riguardo alla forma, al modo di trasferimento ed ai diritti spettanti agli azionisti; il capitale sociale deve essere aumentato in misura corrispondente.

Laddove ricorrano le condizioni di legge, è consentito che il diritto di opzione spettante ai soci sia escluso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

La Società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse, se concorrono le condizioni di legge ed a mezzo delle necessarie modifiche statutarie, azioni privilegiate, warranties, obbligazioni, anche convertibili in azioni o cum warranties. L'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie o di altri titoli, se consentito dalla legge.

In data 28 luglio 2020 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in denaro con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, codice civile, per (i) un importo massimo di Euro 6.000.000,00 (seimilioni virgola zero zero) a servizio del prestito obbligazionario convertibile cum warrant e (ii) un importo massimo di Euro 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila virgola zero zero) a servizio dei Warrant assegnati ai sottoscrittori del predetto prestito obbligazionario.

L'Assemblea Straordinaria in data 30 giugno 2021 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la seguente facoltà:

a) ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in una o più volte, in via scindibile ed in via gratuita ai sensi dell'art. 2349 Codice civile, entro il termine di 5 (cinque) anni dalla relativa deliberazione, per un ammontare massimo (comprensivo di sovrapprezzo)

di euro 6.000.000,00 mediante emissione di azioni ordinarie, il cui numero massimo per ciascun aumento delegato sarà determinato sulla base del relativo prezzo di emissione (e che in ogni caso non potrà essere superiore al 25% di tutte le azioni ordinarie emesse dalla Società risultanti al momento dell'aumento delegato), eventualmente cum warrant o con abbinati altri strumenti di equity o quasi equity (che diano diritto, a discrezione del consiglio di amministrazione, a ricevere azioni ordinarie anche di nuova emissione) da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione, in tutto o in parte, del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, 5 e 8 dell'art. 2441 del Codice Civile, anche al servizio: (1) dell'esercizio dei suddetti warrant o degli altri strumenti finanziari di cui sopra così come di piani di incentivazione azionaria; (2) di obbligazioni convertibili (eventualmente anche cum warrant o altri strumenti finanziari di cui sopra) emesse anche ai sensi di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter Codice Civile; e/o (3) di warrant o altri strumenti finanziari di cui sopra (che diano diritto a ricevere azioni ordinarie e/o obbligazioni convertibili della Società anche emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, di nuova emissione) assegnati insieme a obbligazioni emesse ai sensi dell'art. 2410 c.c. e/o obbligazioni convertibili emesse anche ai sensi di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter c.c. e/o autonomamente; il tutto come più dettagliatamente esposto nella Relazione degli amministratori ai sensi dell'art. 2441 comma sesto del Codice civile, formata per l'assemblea medesima. Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al consiglio di amministrazione è, altresì, consentito ogni potere per (i) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie eventualmente cum warrant o altri strumenti finanziari da emettersi di volta in volta; (ii) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie della Società; (iii) stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio, nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di assegnazione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio) e il relativo regolamento dei warrant o degli strumenti finanziari eventualmente emessi in esercizio della presente delega ovvero delle correlate obbligazioni; (iv) porre in essere tutte le attività necessarie ed opportune al fine di addivenire alla quotazione degli strumenti finanziari emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata degli stessi, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché (v) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

Per le deliberazioni adottate dal consiglio di amministrazione in esecuzione della delega che precede ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, il consiglio di amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri:

(i) il prezzo di emissione, incluso anche l'eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni ordinarie, da emettersi -in una o più volte-, in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile (o a ciascuna tranche),

anche al servizio di eventuali warrant e di altri strumenti finanziari, sarà determinato dal consiglio di amministrazione, tenuto conto, tra l'altro, del patrimonio netto, delle condizioni dei mercati finanziari prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa del titolo di Imvest S.p.A., nonché dell'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, e potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando le formalità e i limiti di cui all'art. 2441, comma 4, primo periodo, 5 e 6 e 8 Codice Civile, ove applicabili.

(ii) Per le deliberazioni ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e/o 5 del Codice Civile, il diritto di opzione potrà esser escluso o limitato quando tale esclusione o limitazione appaia, anche solo ragionevolmente più conveniente per l'interesse societario, restando intesi che, in ogni caso, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2441, comma 6, Codice Civile, in virtù del richiamo di cui all'art. 2443, comma 2, Codice Civile: (1) l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'articolo 2441 Codice Civile potrà avere luogo unicamente qualora il Consiglio di amministrazione ritenga opportuno che le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non, e/o di altri assets coerenti con l'oggetto sociale e ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale; (2) l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile potranno avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a "investitori qualificati" e/o "investitori professionali" (anche esteri), quali (a titolo esemplificativo) banche, enti, società finanziarie e fondi di investimento (ovvero altri soggetti rientranti nella relative definizioni anche di carattere europeo, di volta in volta applicabili), e/o operatori terzi che, indipendentemente da tale qualificazione, svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle di Imvest S.p.A. e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima, in maniera tale da beneficiare di eventuali accordi strategici e/o di partnership e/o co-investimento con detti soggetti, ovvero al fine della realizzazione di operazioni di rafforzamento patrimoniale e/o strategiche da parte di Imvest S.p.A (e quindi anche offrendo l'aumento di capitale ad un unico soggetto con il quale debbano essere posti in essere particolari accordi ritenuti di interesse per la società); (3) l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 8 dell'articolo 2441 Codice Civile, potrà avere luogo unicamente in caso di emissione di azioni riservate a dipendenti della società e/o delle società da quest'ultima controllate in conformità a piani di incentivazione o comunque di work for equity o similari così come ai medesimi fini potranno essere realizzati aumenti gratuiti del capitale sociale (e/o emissioni azionarie anche senza incidere sul nominale) a ragione di quanto disposto dall'art. 2349 Codice Civile e, quindi, tenendo conto delle qualità e caratteristiche dei destinatari dei

predetti piani di incentivazione, previo stanziamento del relativo utile a cura dell'assemblea ordinaria.

In ogni caso l'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) deliberato nell'esercizio della Delega non potrà eccedere l'importo complessivo di euro 6.000.000,00, il numero di azioni ordinarie (che sarà determinato per ciascun aumento delegato) non potrà essere superiore in ogni caso al 25% di tutte le azioni ordinarie emesse dalla Società risultanti al momento di ciascun aumento delegato.

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 giugno 2022, in parziale esecuzione della delega conferita ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria del 30 giugno 2021, ha deliberato di aumentare, a pagamento ed in via scindibile, il capitale sociale; detto aumento di capitale è stato interamente sottoscritto e liberato, con imputazione di Euro 415.494,42 a liberazione della parità contabile implicita delle n. 41.549.442 azioni ordinarie di nuova emissione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 28 dicembre 2022, in parziale esecuzione della delega conferita ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria del 30 giugno 2021, ha deliberato di aumentare, a pagamento ed in via scindibile, il capitale sociale, per complessivi massimi nominali euro 984.580,34 (novecentoottantaquattromilacinquecentoottanta virgola trentaquattro), oltre a sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 49.229.017 nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche delle azioni attualmente in circolazione, da sottoscrivere entro il termine finale di sottoscrizione del 31 gennaio 2023, al prezzo di euro 0,0246 cadauna (di cui euro 0,02 ad incremento del capitale sociale ed euro 0,0046 a titolo di sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto del Codice Civile, in quanto riservate alla sottoscrizione da parte degli investitori Maghen Capital S.p.A., Two Elle Group Ltd, Berenice Capital S.r.l., Grandi Stabili S.r.l., San Marco Re S.r.l., Dana Holding S.r.l. La Sole Immobiliare S.r.l., Mega Moda S.p.A., Gruppo Naman S.r.l. e All In Re S.r.l., alle condizioni previste nella relativa deliberazione.

È stabilito che qualora il prezzo complessivo delle azioni di nuova emissione rinvenienti dall'aumento di capitale sottoscritte da uno dei predetti investitori risultasse composto da un numero di decimali superiore a due, il pagamento di detto prezzo avrà luogo con arrotondamento in eccesso al secondo decimale e con imputazione del supero ad ulteriore sovrapprezzo.

Articolo 7.- Conferimenti e finanziamenti.

I conferimenti dei soci possono avere ad oggetto somme di denaro, beni in natura o crediti, secondo le deliberazioni dell'assemblea.

I soci possono finanziare la Società con versamenti fruttiferi o infruttiferi, in conto capitale o altro titolo, anche con obbligo di rimborso, in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Articolo 8.- Trasferibilità delle azioni.

Le azioni sono liberamente trasferibili. Le azioni godono di tutti i diritti espressamente riconosciuti alle stesse dalla legge e dal presente Statuto.

Le azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83-bis e seguenti del TUF.

Qualora le azioni risultassero diffuse fra il pubblico in misura rilevante, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2325-bis del codice civile, 111-bis delle disposizioni di attuazione del codice civile e 116 del TUF, troveranno applicazione le disposizioni normative dettate dal codice civile e dal TUF nei confronti delle società con azioni diffuse e decadranno automaticamente le clausole del presente statuto incompatibili con la disciplina dettata per tali società.

Articolo 9.- Offerta Pubblica di Acquisto.

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, saranno applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (qui di seguito, la "**Disciplina richiamata**") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittente AIM Italia (come di volta in volta integrato e modificato, nella versione *pro-tempore* vigente il "**Regolamento Emittenti AIM Italia**").

Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 del Codice Civile, su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia stesso. Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-quarter – e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Articolo 9-bis

Articoli 108 e 111 TUF

A partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione (la "**Disciplina in materia di obbligo/diritto di acquisto**").

In deroga al Regolamento approvato con Delibera Consob 11971 del 14

maggio 1999, come successivamente modificato, e fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui il TUF o il Regolamento approvato con Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999 preveda che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di titoli della medesima categoria nel corso dei 12 (dodici) mesi precedenti il sorgere del diritto o dell'obbligo di acquisto da parte del soggetto a ciò tenuto, nonché da soggetti operanti di concerto con lui, per quanto noto al consiglio di amministrazione, e (ii) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi 6 (sei) mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto. Si precisa che le disposizioni di cui al presente articolo si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della Consob e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 108, commi 1 e 2, non accompagnato dall'acquisto dei titoli da parte dei soggetti richiedenti nei casi e termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Articolo 9-ter- Revoca delle azioni dall'ammissione alle negoziazioni

Ove la Società richieda a Borsa Italiana S.p.A. la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari AIM Italia dovrà comunicare tale intenzione di revoca informando anche il proprio Nominated Adviser e dovrà informare separatamente Borsa Italiana S.p.A. della data preferita per la revoca almeno 20 (venti) giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti AIM Italia, la richiesta di revoca dall'ammissione dovrà essere approvata dall'Assemblea della Società con la maggioranza del 90% (novanta per cento) dei partecipanti ovvero con la diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti AIM Italia. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società (anche in sede di deliberazione in Assemblea straordinaria) suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni dei propri strumenti finanziari dall'AIM Italia, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria, salvo nell'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente azioni ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su di un sistema multilaterale di negoziazioni registrato come "Mercato di crescita delle PMI" ai sensi dell'art. 33 della direttiva 2014/65 MIFID (e sue successive modifiche o integrazioni) che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori ovvero - ricorrendone particolari condizioni - salvo che Borsa Italiana S.p.A. decida diversamente.

Articolo 10.- Obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti.

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si applica la "disciplina sulla trasparenza", come definita dal Regolamento Emittenti AIM Italia con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi (come definiti nel Regolamento Emittenti AIM Italia medesimo) ("**Disciplina sulla Trasparenza**").

Ciascun azionista, qualora il numero delle proprie azioni con diritto di voto (ovvero dei soli voti in caso di maggiorazione degli stessi ed anche qualora detto diritto sia sospeso), successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga o superi o scenda al di sotto delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia (la "**Partecipazione Significativa**") è tenuto a comunicare tale situazione al Consiglio di Amministrazione della Società, entro 4 (quattro) giorni di negoziazioni decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione che ha comportato il "cambiamento sostanziale" (ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia) secondo i termini e le modalità previste dalla Disciplina sulla Trasparenza.

Il diritto di voto inerente le azioni per le quali venga omessa la comunicazione di cui al presente articolo non può essere esercitato.

In caso di inosservanza di tale divieto, la deliberazione dell'assemblea od il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante della partecipazione di cui al comma precedente, sono impugnabili secondo le previsioni del codice civile. La partecipazione per la quale non può essere esercitato il diritto di voto è computata ai fini della regolare costituzione della relativa assemblea.

Il consiglio di amministrazione può in ogni momento richiedere agli azionisti informazioni sulle loro partecipazioni nella Società.

Per il periodo in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, ferme restando le applicabili disposizioni di legge, tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione del presente articolo 10 - comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari, promosse da o contro i soci o da o contro la società - devono essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al Panel.

Articolo 11.- Recesso.

I soci hanno diritto di recedere nei casi e con gli effetti previsti dalla legge. Non spetta tuttavia il diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della Società.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 12.- Convocazione.

L'assemblea dei soci deve essere convocata mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società ed inoltre, anche per estratto ove la disciplina vigente lo consenta, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, o in almeno uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 ore o Milano Finanza o Italia Oggi, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché nell'Unione Europea o in Svizzera.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei

casi previsti dall'art. 2364, comma 2, c.c., entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Articolo 12.bis – Assemblea Totalitaria

Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

Articolo 13.- Autorizzazioni.

Per il periodo in cui le azioni della Società saranno ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, e salvo ove diversamente previsto dal Regolamento Emittenti Aim Italia e/o da un provvedimento di Borsa Italiana S.p.A. è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n.5, cod. civ., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

- (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;
- (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;
- (iii) richiesta della revoca delle azioni della Società dalle negoziazioni, fermo restando che la deliberazione di approvazione della revoca dovrà essere approvata con le maggioranze di cui al precedente articolo 9-ter.

Articolo 14.- Intervento e voto.

L'intervento e il voto sono regolati dalla legge e dal presente statuto.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF da un intermediario abilitato alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti finanziari ai sensi di legge, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto.

La comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione.

Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini dell'esercizio del diritto di voto nell'assemblea.

Ogni azionista può farsi rappresentare nell'assemblea, mediante delega scritta, conferita anche a persona non azionista, salve le incompatibilità e i limiti previsti dalla legge.

L'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via fax o a mezzo posta elettronica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia

consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. La riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 15.- Presidente.

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione, ovvero, in caso di mancanza o rinuncia di questi, dal più anziano di età dei consiglieri presenti. Qualora non sia presente alcun componente dell'organo amministrativo o, se la persona designata secondo le regole sopra indicate si dichiara non disponibile, l'assemblea sarà presieduta da persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti; nello stesso modo si procederà alla nomina del segretario.

Funzione, poteri e doveri del presidente sono regolati dalla legge.

Articolo 16.- Maggioranze.

L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera validamente con le presenze e le maggioranze stabilite rispettivamente dagli artt. 2368 e 2369 del codice civile, fatto salvo quanto previsto all'articolo 9-ter del presente statuto.

Articolo 17.- Verbalizzazione.

Le riunioni assembleari sono constatate da un verbale redatto dal segretario, designato dall'assemblea stessa, e sottoscritto dal presidente e dal segretario. Nei casi di legge e quando l'organo amministrativo o il presidente dell'assemblea lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio. In tal caso, l'assistenza del segretario non è necessaria e la sottoscrizione del verbale può aver luogo a cura del solo notaio.

ORGANO AMMINISTRATIVO

Articolo 18.- Consiglio di Amministrazione.

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione, composto da un minimo di tre ad un massimo di sette membri, che dura in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di tre esercizi.

Spetta all'assemblea ordinaria provvedere alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo e della durata in carica. Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni anche regolamentari di volta in volta applicabili alla Società. Qualora le azioni o gli altri strumenti finanziari della Società siano ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, almeno un amministratore ovvero il diverso numero di volta in volta previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dal Nominated Adviser, deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, quarto comma, del TUF, come successivamente modificato e integrato (l'"Amministratore Indipendente"). La perdita dei predetti requisiti in capo agli amministratori comporta la decadenza dalla carica. Gli amministratori sono tenuti a comunicare prontamente alla società la perdita dei requisiti funzionali all'assunzione ed al mantenimento della stessa.

Gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.

Gli amministratori sono rieleggibili.

Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentano almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale, da comprovare con il deposito di idonea certificazione rilasciata da intermediario dalla quale risulti la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista e che dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa od anche in data successiva, purché entro il termine sotto previsto per il deposito della lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, più di una lista. Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Le liste presentate dagli azionisti, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono essere consegnate preventivamente all'assemblea e comunque, al più tardi, entro 5 giorni precedenti alla data dell'assemblea, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate. Entro lo stesso termine devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF. Ciascuna lista deve prevedere ed indicare il numero minimo di Amministratori Indipendenti, come sopra previsto. Per questi ultimi deve essere altresì contestualmente depositata apposita attestazione del Nominated Adviser che essi sono stati preventivamente individuati o valutati positivamente dallo stesso, secondo le modalità ed i termini da indicarsi specificamente nell'avviso di convocazione dell'assemblea ove non già dettagliati sul sito internet della Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Le liste devono contenere un numero di candidati pari al numero massimo di amministratori da nominare.

Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati, fermo restando che eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società:

- a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto;
- b) il curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- c) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili e dal presente Statuto, nonché i requisiti di indipendenza, ove indicati come Amministratori Indipendenti e l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati in ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Risulta inoltre eletto un Consigliere tratto dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima. Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Consiglio di Amministrazione è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria. Per la nomina di quegli amministratori che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo il rispetto dei requisiti previsti dal presente statuto. La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organismo amministrativo è stato ricostituito.

Per i compensi degli amministratori vale il disposto dell'art. 2389 C.C..

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. L'assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli

investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del consiglio ai sensi di legge.

All'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, c.c., l'istituzione, la modificazione o la soppressione, sia in Italia che all'estero, di sedi secondarie, ovvero il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, c.c., applicandosi l'art. 2436 c.c..

Articolo 19.- Presidente, organi delegati e direttore generale.

Il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea in sede di nomina del consiglio stesso, deve designare tra i suoi membri un presidente.

Ove lo ritenga opportuno, il consiglio può altresì nominare un vice presidente, con funzioni vicarie rispetto al presidente, un segretario, anche in via permanente ed anche estraneo al Consiglio stesso, nonché uno o più consiglieri delegati e un comitato esecutivo, determinandone funzioni e poteri, nei limiti previsti dalla legge.

Il Consiglio, inoltre, può nominare un direttore generale, anche estraneo all'organo amministrativo, determinandone le funzioni e le attribuzioni all'atto della nomina; non possono comunque essere delegati al direttore generale i poteri riservati dalla legge agli amministratori e quelli che comportino decisioni concernenti la definizione degli obiettivi globali della Società e la determinazione delle relative strategie.

Il direttore generale si avvale della collaborazione del personale della Società organizzandone – previa determinazione del Consiglio - le attribuzioni e le competenze funzionali.

Articolo 20.- Deliberazioni del consiglio.

Il consiglio si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purchè nell'Unione Europea o in Svizzera, ogni volta che il presidente lo ritenga opportuno, nonché quando ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri in carica.

Il consiglio viene convocato dal presidente con avviso inviato mediante posta, telegramma, telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima della riunione. Saranno comunque valide le riunioni consiliari, altrimenti convocate, qualora partecipino tutti i consiglieri e i sindaci effettivi in carica. Per la validità delle deliberazioni del consiglio sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché sia consentito a ciascuno di

essi di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonchè di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Articolo 21.- Poteri di gestione.

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea dalla legge e dal presente statuto. In caso di nomina di consiglieri delegati o del comitato esecutivo, ad essi spettano i poteri di gestione loro attribuiti in sede di nomina.

Articolo 22.- Poteri di rappresentanza.

Il potere di rappresentare la Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al presidente del consiglio di amministrazione, senza limite alcuno, nonchè, se nominato, al vice presidente, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina.

In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti viene conferito il potere di rappresentanza al presidente dell'eventuale comitato esecutivo.

La rappresentanza della società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 23.- Collegio sindacale.

La gestione sociale è controllata da un collegio sindacale, costituito da tre membri effettivi e due supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge, le cui riunioni possono svolgersi per audioconferenza o teleconferenza, secondo quanto stabilito in tema di riunioni consiliari.

I sindaci devono possedere i requisiti di legge.

Tutti i componenti del collegio sindacale devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF e degli ulteriori requisiti di legge.

Articolo 23-bis Nomina e sostituzione dei Sindaci

La nomina dei sindaci avviene sulla base di liste presentate dai soci con la procedura qui di seguito prevista.

Le liste presentate dagli azionisti, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere consegnate preventivamente all'assemblea e, comunque, al più tardi, entro 5 giorni precedenti alla data dell'assemblea, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le presentano.

Entro lo stesso termine devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Collegio Sindacale,

l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai candidati presso altre società, nonché ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale, da comprovare con il deposito di idonea certificazione rilasciata da intermediario, dalla quale risulti la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista e che dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa od anche in data successiva, purché entro il termine sotto previsto per il deposito della lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascun azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista.

Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. In ciascuna sezione i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista di cui alla lettera a) del comma che precede.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria, risultando eletti sindaci effettivi i primi tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

Per la nomina di quei sindaci che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera a

maggioranza relativa.

La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale.

In caso di anticipata cessazione per qualsiasi causa dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito fino alla successiva assemblea.

In caso di presentazione di un'unica lista ovvero in caso di parità di voti fra due o più liste, per la sostituzione del presidente subentra, fino alla successiva assemblea, il primo sindaco effettivo appartenente alla lista del presidente cessato.

Se con i sindaci supplenti non si completa il collegio sindacale, deve essere convocata l'assemblea per provvedere, con le maggioranze di legge.

L'assemblea ordinaria dei soci provvederà all'atto della nomina alla determinazione del compenso da corrispondere ai sindaci effettivi per l'intera durata dell'incarico.

Articolo 24.- Revisione legale.

La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, scelti e nominati ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento.

BILANCIO ED UTILI

Articolo 25.- Esercizi sociali e redazione del bilancio.

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, l'organo amministrativo procede alla redazione del bilancio, con facoltà di adottare la redazione in forma abbreviata nei casi previsti dalla legge.

Articolo 26.- Dividendi.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa.

SCIoglimento

Articolo 27.- Nomina dei liquidatori.

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'assemblea nomina uno o più liquidatori e delibera ai sensi di legge.

VARIE

Articolo 28.- Disposizioni generali.

Per quanto non è espressamente contemplato nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel codice civile e nelle altre vigenti leggi e regolamenti in materia.

Firmato:

Giuseppe Aloisi (Sigillo)

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 commi 1, 2 e 3 del D.Lgs 83/2005, che si trasmette per gli usi consentiti dalla legge.

Milano, via Francesco Petrarca n. 13, data dell'apposizione della firma digitale.

Notaio Giuseppe Aloisi (firma digitale)